

SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA DELLE MATEMATICHE

La Matematica nel Rinascimento *La Matematica nel Novecento*

Perugia, 26-28 Novembre 2009
Dipartimento di Matematica e Informatica
Via Vanvitelli 1

SUNTI DELLE CONFERENZE

Ricerche d'archivio: matematici a Genova nel primo '900

GIUSEPPINA FENAROLI e ANTONIO CARLO GARIBALDI
(Dipartimento di Matematica, Università di Genova)
fenaroli@dima.unige.it, garibald@dima.unige.it

Nell'anno trascorso (2008) abbiamo affrontato uno studio sulla figura di Alessandro Padoa, importante collaboratore della Scuola di Peano, che trascorse a Genova gran parte della sua vita, conseguendo (primo in Italia) la libera docenza in Logica Matematica nel 1932, e morendo poi nel 1937 prima della emanazione delle leggi razziali che lo avrebbero allontanato dall'Università. Oltre ad un lavoro su Epistemologia [1] abbiamo presentato un contributo [2] al Congresso "La Scuola di Giuseppe Peano fra matematica, logica e interlingua".

Queste ricerche ci hanno spinto ad iniziare una più vasta indagine su alcuni matematici che con Padoa furono in contatto e che lavorarono, almeno per un periodo della loro vita, in ambito genovese. L'esplorazione sistematica degli Annuari dell'Università, dell'Archivio del Personale Universitario, degli Archivi di alcune Scuole secondarie e della collezione di Opuscoli posseduti dal CSBMI di Genova, in particolare nel Fondo Loria, ci hanno consentito di reperire notizie utili sia riguardo alla biografia di tali matematici, che riguardo al loro lavoro sotto il profilo sia scientifico che didattico.

Di seguito ne citiamo alcuni iniziando da Giovanni Vacca che fu, tra l'altro, membro della commissione per la libera docenza di Alessandro Padoa nel 1932:

Giovanni Vacca (Genova 1872-Roma 1953) fu una figura di studioso molto eclettico i cui interessi passavano dalla Matematica pura alla Storia delle matematiche, dalla Cristallografia alla Lingua e letteratura cinese di cui divenne professore a Firenze e poi a Roma, fino al collocamento a riposo. È noto soprattutto il suo impegno nella Scuola di Peano, con cui collaborò a Torino negli anni a cavallo della fine del secolo [3]. Nel 1903 tenne a Genova un corso libero all'Università intitolato *Elementi di Logica* di cui sono state ritrovate le *Dispense*. Il corso presenta naturalmente la visione di Peano e della sua Scuola sulla base dei contenuti del *Formulario*. Negli anni precedenti Vacca aveva collaborato con G. Loria su temi di carattere storico pubblicando anche lavori sul Bollettino di Bibliografia e Storia della Matematica diretto dal quest'ultimo.

Giuseppe Vitali (Ravenna 1875- Bologna 1932), matematico ben noto [4] [5], fu collega di Padoa nell'insegnamento dell'Analisi presso la R. Scuola per Ingegneri di Genova [6]. Dal Fondo Padoa sono emerse le *Dispense* del corso di Vitali del 1920-21 che evidentemente Padoa utilizzava. La conoscenza e stima reciproca dei due era per altro già nota (vedi, ad esempio, la prolusione pronunciata da Vitali il 4 Dicembre 1930 nell'Istituto Matematico della R. Università di Bologna [7]). Nell'Archivio del Liceo Colombo di

Genova, dove Vitali insegnò nel periodo del suo soggiorno genovese, si sono ritrovati interessanti brani di verbali relativi a discussioni di carattere didattico.

Particolarmente significativo è il fatto che Guido Fubini (Venezia 1879-New York 1942), che fu professore di Analisi presso l'Università di Genova dal 1906 al 1908, volle Vitali come suo assistente, senza peraltro riuscire nell'intento a causa di vincoli burocratici (si vedano le lettere conservate nell'Archivio del Personale Universitario). Del resto, come è noto, Fubini al concorso universitario per cattedra di Analisi vinto da Vitali nel 1922 fu uno dei due commissari che lo votarono al primo posto nella terna [4].

Alpinolo Natucci (Camaione (Lu) 1883-Chiavari 1975) fu docente di scuola secondaria a Chiavari per gran parte della sua vita; nel 1948 conseguì la libera docenza in Storia delle Matematiche e tenne un corso libero all'Università di Genova. Anche lui fu uno spirito piuttosto eclettico, con interesse spiccato per la Fisica e per la Logica. Conobbe Peano e Padoa. Nel 1937 al primo congresso U.M.I. a Firenze scrisse una comunicazione intitolata *Saggio di una classifica dei metodi usati nell'Aritmetica generale*, dove parla di Peano, Padoa, Pieri ed espone diffusamente le discussioni recenti sulla Logica matematica citando in particolare lavori di Skolem e il risultato di Gödel.

Bibliografia

- [1] Borga M., Fenaroli G., Garibaldi A.C. [2008], *Ricordo di Alessandro Padoa (1868-1937)*, Epistemologia, 31, pp. 133-152.
- [2] Borga M., Fenaroli G., Garibaldi A.C., *Alessandro Padoa : logica e dintorni*, in *La Scuola di Giuseppe Peano fra matematica, logica e interlingua*, Atti del Congresso Internazionale di studi, Torino 6-7 ottobre 2008, a cura di Clara Silvia Roero, collana "Università degli Studi di Torino, Centro di Studi per la Storia dell'Università", Deputazione Subalpina di Storia Patria". (to appear)
- [3] Borga M., Freguglia P., Palladino D. [1985], *I contributi fondazionali della scuola di Peano*, Milano, Franco Angeli.
- [4] Pepe L., *Una biografia di Giuseppe Vitali*, in Giuseppe Vitali, *Opere sull'analisi reale e complessa, Carteggio*, a cura dell'Unione Matematica Italiana con Contributo del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Edizioni Cremonese, 1984, pp. 1-33.
- [5] Borgato M.T., Van Ferreira A., *Giuseppe Vitali: Ricerca matematica e attività accademica dopo il 1918*, in *La Matematica italiana tra le due guerre mondiali*, Bologna, Pitagora Editrice, 1987, pp. 43-58.
- [6] Pepe L., *Giuseppe Vitali e la didattica della matematica*, Archimede, 1983, pp. 163-176.
- [7] Vitali G., *Del ragionare*, Bollettino dell'U.M.I., XII, 2, 1933 in Giuseppe Vitali, *Opere sull'analisi reale e complessa, Carteggio*, a cura dell'Unione Matematica Italiana con Contributo del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Edizioni Cremonese, 1984, pp. 397-402.